



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecologia

Classif./Fasc. 2010/G13.9.1.0/3

Allegati: Decreto 2922/2022

**Ministero della Transizione Ecologica
Direzione generale valutazioni ambientali**

VA@pec.mite.gov.it

Provincia della Spezia

ato.rifiuti.provincia.laspezia@legalmail.it

Comune della Spezia

protocollo.comune.laspezia@legalmail.it

ARPAL

**Settore controlli e pareri ambientali
ponente**

arpal@pec.arpal.liguria.it

ASL 5 La Spezia

S.C. igiene e sanità pubblica

protocollo.generale@pec.asl5.liguria.it

**Autorità di Sistema Portuale del mar
Ligure Orientale**

protocollo@pec.adspmarligureorientale.it

Capitaneria di Porto della Spezia

cp-laspezia@pec.mit.gov.it

**Settore Ecosistema Costiero ed Acque
SEDE**

Oggetto: SIR PITELLI – Comune della Spezia
– La Spezia Container Terminal Spa,
ampliamento calata Ravano/Marina
del Canaletto.
Decreto 2922/2022: Approvazione
Analisi di Rischio

Con la presente si trasmette copia del Decreto del Dirigente della Regione Liguria n. 2922 del 10 maggio 2022, con il quale si approva, ai sensi dell'art. 242 bis del titolo V della Parte Quarta del d. Lgs. 152/06, l'Analisi di Rischio relativa ai sedimenti marini dell'area antistante la "Marina del Canaletto", interessata dal progetto di ampliamento della calata Ravano, compresa nel SIR Pitelli nel Comune della Spezia (SP).

Si evidenzia che con decreto prot. n. DVADEC-2015-0000474 del 17 dicembre 2015 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero della transizione ecologica, aveva stabilito di non assoggettare a valutazione di impatto ambientale la progettazione di ampliamento, prescrivendo, fra l'altro, che i lavori a mare di tutti gli interventi potessero essere avviati solo a seguito della conclusione dell'attività di bonifica delle aree interessate.

Per tale motivo, il Decreto 2922/2022 rimanda, tra l'altro, all'atto di approvazione di tale progetto di ampliamento l'acquisizione degli atti conclusivi dei procedimenti ministeriali di verifica di ottemperanza alle prescrizioni del sopra richiamato decreto di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente

(Dott. Edoardo G. De Stefanis)



Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	D. Lgs. 152/06 art. 242 - SIR Pitelli, approvazione Analisi di Rischio dell'area a mare antistante la "Marina del Canaletto", Comune della Spezia
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Ecologia
Dipartimento Competente	Dipartimento ambiente e protezione civile
Soggetto Emanante	Edoardo Giovanni DE STEFANIS
Responsabile Procedimento	Marco CANEPA
Dirigente Responsabile	Edoardo Giovanni DE STEFANIS

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 19 dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

VISTO il D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ed ii.;

RICHIAMATO il Decreto del Dirigente del Settore Ecologia di Regione Liguria n. 5656 del 21 settembre 2021, con il quale si approva, ai sensi dell'art. 242 del d. Lgs. 152/06 e della L.R. 10/2009, il documento "Piano di caratterizzazione ambientale 2021", presentato dalla società La Spezia Container terminal per l'area marina prospiciente la banchina "Marina del Canaletto" parte dello specchio acqueo del porto della Spezia, compresa all'interno dell'area marina del perimetro del sito di interesse regionale "Pitelli", con prescrizioni.

PREMESSO CHE

- con nota assunta agli atti da Regione Liguria Prot-2022-0030088 del 17/01/2022 la società La Spezia Container Terminal S.p.A., ha integrato il report finale dei risultati della Caratterizzazione Ambientale, precedentemente trasmesso agli Enti competenti con nota prot. n. 23 del 30/11/2021;
- ARPAL con nota 0001163 del 18/01/2022, agli atti della regione con Prot-2022-0033251, ha comunicato l'esito positivo della validazione dei dati relativi alla caratterizzazione ambientale dei sedimenti dell'area marina prospiciente la banchina "Marina del Canaletto".

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- Le aree oggetto del piano di caratterizzazione ricadono all'interno dello specchio acqueo oggetto delle opere di riqualificazione e sviluppo del porto della Spezia, con particolare riferimento all'Ambito Omogeneo 6 "Marina Mercantile", per il quale è prevista la realizzazione di un intervento di ampliamento a mare della banchina "Marina del Canaletto", per la realizzazione di un nuovo terminal contenitori, che comporterà il tombamento dello specchio acqueo;
- con decreto prot. n. DVADEC-2015-0000474 del 17 dicembre 2015 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministero della transizione ecologica, ha stabilito di non assoggettare a valutazione di impatto ambientale la progettazione dei summenzionati interventi di riqualificazione e sviluppo del porto della Spezia, prescrivendo, fra l'altro, che i lavori a mare di tutti gli interventi potessero essere avviati solo a seguito della conclusione dell'attività di bonifica delle aree interessate;

DATO ATTO CHE

- con nota assunta agli atti da Regione Liguria Prot-2022-0081947 del 02/02/2022, l'Autorità Di Sistema Portuale della Spezia, su istanza della società La Spezia Container Terminal S.p.A., ha convocato la Conferenza dei Servizi in forma semplificata, modalità asincrona per l'approvazione del progetto di ampliamento della calata Ravano nel Porto Mercantile della Spezia, sottoposta alla verifica di assoggettabilità di VIA nazionale, di cui al decreto sopra richiamato;
- con nota assunta agli atti da Regione Liguria Protocollo Prot-2022-0179181 del 01/03/2022 l'Autorità Di Sistema Portuale della Spezia ha sospeso i termini della suddetta conferenza di servizi;

CONSIDERATO CHE

- La società La Spezia Container Terminal S.p.A., con nota prot. n. 15 del 04/03/2022, assunta agli atti con Prot-2022-0194158 del 07/03/2022 ha trasmesso istanza di approvazione del documento dell'analisi di rischio ambientale dell'area "Marina del Canaletto", sviluppata relativamente allo scenario progettuale dall'ampliamento della Calata Ravano sopra richiamato, il quale prevede, tra l'altro, la realizzazione di una colmata in corrispondenza dei sedimenti marini di cui alla caratterizzazione approvata con Decreto n. 5656/2021;

- Il documento di analisi di rischio ambientale di cui sopra è stato redatto con lo scopo di valutare eventuali impatti qualora i sedimenti marini permangano in sito e vengano confinati contestualmente alla realizzazione del progetto.
- La Regione Liguria, in esito alla valutazione del documento di analisi di rischio ambientale in parola, con nota prot Prot-2022-0206384 del 11/03/2022, ha chiesto al Proponente integrazione relativa alla valutazione del rischio sanitario, da realizzarsi secondo i criteri riportati nell'Allegato 1 alla parte IV, Titolo V del d. Lgs 152/06;
- con nota prot. n. 17 del 30/03/2022, assunta agli atti Prot-2022-0248101 del 30/03/2022, la società La Spezia Container Terminal S.p.A, ha trasmesso le integrazioni richieste;

DATO ATTO CHE con nota prot. Prot-2022-0252607 del 31/03/2022 è stato comunicato l'avvio del procedimento finalizzato all'approvazione dell'analisi di rischio ambientale e sanitaria relativa alla configurazione progettuale di ampliamento della calata Ravano che prevede di non rimuovere i sedimenti marini in area "Marina del Canaletto", ed è stata contestualmente convocata la conferenza di servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona ex art. 14 ter della legge 241/90;

PRESO ATTO di quanto emerso nel corso della riunione della conferenza di servizi svoltasi in data 27 marzo 2022, di cui al verbale allegato quale parte integrante del presente provvedimento, nel corso della quale è stata approvata la documentazione relativa all'analisi di rischio, nello specifico allegati 1 e 7, rispettivamente analisi di rischio ambientale sulle matrici a valle della palancolata prevista dal progetto di ampliamento e analisi di rischio sanitaria per i fruitori futuri dell'area di ampliamento della calata Ravano, in area "Marina del Canaletto";

VISTA la nota prot. 0012943 del 04/05/2022, assunta agli atti con Prot-2022-0323474, allegata anch'essa quale parte integrante al presente provvedimento, con cui l'ARPAL, ai sensi del disposto della DGR n. 908 del 26.07.2013, ha trasmesso la scheda tecnica recante gli esiti della propria valutazione, in base alla quale la documentazione presentata è risultata approvabile;

RITENUTO necessario rimandare al procedimento per l'approvazione del progetto di ampliamento della calata Ravano nel Porto Mercantile della Spezia avviato dall'Autorità di Sistema Portuale della Spezia:

- l'approvazione del piano di monitoraggio post operam in applicazione al comma 5 dell'art. 242 del d. Lgs 152/06, che valuti, in particolare, la qualità delle acque marine a valle delle opere;
- l'acquisizione degli atti conclusivi dei procedimenti ministeriali di verifica di ottemperanza alle prescrizioni del decreto di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 2 del decreto prot. n. DVADEC-2015-0000474 del 17 dicembre 2015, sopra richiamato.

RITENUTO INOLTRE CHE, qualora il progetto di ampliamento della calata Ravano non fosse approvato dall'Autorità di Sistema Portuale della Spezia, la società La Spezia Container Terminal S.p.A. dovrà presentare alla Regione Liguria il progetto di bonifica dei sedimenti marini dell'area "Marina del Canaletto".

ACCERTATA l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i.;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali

DECRETA

1. di approvare ai sensi dell'art. 242 del d. Lgs. 152/06 e della L.R. 10/2009 l'analisi di rischio ambientale e sanitaria, presentata dalla società La Spezia Container Terminal S.p.A., relativa allo scenario progettuale previsto dall'ampliamento della calata Ravano, sulla base delle risultanze della conferenza dei servizi del 27 marzo 2021, rimandando all'atto di approvazione di tale progetto di ampliamento i seguenti punti:
 - approvazione del piano di monitoraggio post operam in applicazione al comma 5 dell'art. 242 del d. Lgs 152/06, che valuti, in particolare, la qualità delle acque marine a valle delle opere di ampliamento;
 - l'acquisizione degli atti conclusivi dei procedimenti ministeriali di verifica di ottemperanza alle prescrizioni del decreto di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 2 del decreto prot. n. DVADEC-2015-0000474 del 17 dicembre 2015, sopra richiamato;
2. di stabilire che, qualora il progetto di ampliamento della calata Ravano non fosse approvato dall'Autorità di Sistema Portuale della Spezia, la società La Spezia Container Terminal S.p.A. dovrà presentare alla Regione Liguria il progetto di bonifica dei sedimenti marini dell'area "Marina del Canaletto".

NOTIFICA

copia del presente decreto alla La Spezia Container Terminal S.p.A.

MANDA

copia del presente decreto a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento e al Ministero della Transizione Ecologica, Direzione generale valutazioni ambientali.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.



**DIPARTIMENTO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
SETTORE ECOLOGIA**

SITO DI INTERESSE REGIONALE DI PITELLI

2021/13.9.2.0.0/533

**SIR PITELLI – Conferenza dei Servizi – La Spezia Container Terminal Spa,
ampliamento Terminal Ravano /Marina del Canaletto – Procedimento ai sensi
dell’art. 242 del d. Lgs. 152/06 - Pratica della Regione Liguria P055.**

APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO

**VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI
DEL 27 APRILE 2022**

In Genova, via D'Annunzio 111, alle ore 10:30 del 27 aprile 2022 presso la Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile – Settore Ecologia (sala riunioni V piano), si tiene, regolarmente convocata con nota Prot-2022-0252607 del 31/03/2022, la conferenza dei servizi in modalità sincrona ex art. 14 ter per l'approvazione dell'analisi di rischio dell'area mare dove è previsto l'ampliamento del Terminal Ravano/Marina del Canaletto, proposto da La Spezia Container Terminal Spa con nota assunta agli atti da Regione Liguria con Prot-2022-0194158 del 07/03/2022 e successivamente integrata con nota agli atti con Prot-2022-0248101 del 30/03/2022.

Sono presenti presso la sala riunioni:

- Edoardo Giovanni De Stefanis, Regione Liguria
- Marco Canepa, Regione Liguria
- Sonia Simoncini, Regione Liguria

De Stefanis verifica quindi le presenze in videoconferenza identificando ciascun partecipante:

- Francesca Castiglioni, ARPAL.
- Andrea Righetti, ARPAL
- Sonia Parodi, Comune Spezia (Delega del Sindaco – Allegato1)
- Laura Niggi, Comune Spezia (Delega del Sindaco – Allegato1)
- Paolo Falco, Provincia della Spezia (Delega del Presidente – Allegato2)
- Greta Vagge, Regione Liguria
- Emanuela Rappazzo, Regione Liguria
- Lorenzo Paita, ASL 5
- Walter Cardaci, Direttore Generale LSCT
- Marco Tartaglini, Ing. Consulente/Progettista
- Simone Vincenzi - Ingegneria di Sviluppo Civile LSCT
- Ermanno Gianelli - Responsabile HSE LSCT
- Massa Elisa - Ingegneria di Sviluppo LSCT
- Martelloni Daniele – Coordinatore Analisi di Rischio Studio Boeri
- Zago Cristina – Specialista Analisi di Rischio Studio Boeri
- Gloazzo - Specialista Analisi di Rischio Studio Boeri
- Barabino Federico – CSP
- Giorgio Palmerini, Capitaneria di Porto La Spezia (Allegato3)
- Leonardi, Autorità Portuale La Spezia

Il dott. De Stefanis apre la riunione di conferenza alle ore 10:30 e ricorda che l'ordine del giorno della riunione è l'approvazione dell'analisi di rischio legata alla contaminazione di fondali marini interessati dalla realizzazione dell'ampliamento del Terminal Ravano, emersa a seguito

dell'approfondimento della caratterizzazione approvato con Decreto del Dirigente della Regione Liguria 5656/2021.

In fase di caratterizzazione si erano già rimarcate le difficoltà procedurali dovute alla carenza normativa in merito alla bonifica dei sedimenti marini, matrice non prevista dal d. Lgs. 152/06. Viene inoltre ricordato che era stato ritenuto utile caratterizzare i sedimenti adottando anche i principi del DM 173/2016, per quanto lo stesso decreto riguardi unicamente le attività di dragaggio.

A seguito della caratterizzazione sono state accertate criticità ambientali relative ai sedimenti marini, sia in relazione ai valori di concentrazione previsti dalla Tabella 1 colonna b dell'allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del d. Lgs 152/06 che dall'analisi dei dati prodotti in recepimento al Decreto 173/2016.

Per la corretta valutazione delle passività ambientali, il proponente ha presentato istanza di approvazione di analisi di rischio prevedendo gli scenari futuri derivanti dalle opere edilizie di ampliamento delle banchine a mezzo di esecuzione di una vasca di colmata.

Tale percorso ha visto la prestazione di diversi allegati tecnici, fra i quali risultano oggetto di approvazione da parte della conferenza l'Allegato 1 e l'allegato 7.

Il dott. De Stefanis chiede al proponente di presentare sinteticamente i documenti sottoposti agli Enti e a seguire invita l'ARPAL a rappresentare le proprie valutazioni tecniche in merito.

L'Ing. Zago, Studio Boeri, illustra in sintesi i contenuti e i risultati dei due allegati sopra richiamati:

Allegato 1 – il documento rappresenta un approfondimento tecnico per la valutazione della diffusione di eventuali inquinanti a seguito della realizzazione della vasca di colmata per l'ampliamento della banchina portuale. Il documento verifica gli eventuali influssi determinati dal confinamento di sedimenti caratterizzati dalla presenza di idrocarburi e PCB sulla qualità delle acque marine del porto della Spezia. Il risultato, basato su approcci sempre cautelativi, individua concentrazioni trascurabili di tali sostanze nelle acque marine a valle delle future palancole di confinamento. Nel medesimo documento viene inoltre studiata, attraverso approcci modellistici previsionali, la circolazione idrica sotterranea all'interno della futura colmata e l'influenza della stessa sull'idrodinamica sotterranea delle aree ad essa prospicienti. Anche in questo caso non vengono previsti innalzamenti e distorsioni della superficie freaticometrica che potrebbero determinare disequilibri significativi sul deflusso delle acque di falda verso mare rispetto alla situazione attuale. Tuttavia il progetto prevede, in via cautelativa, la realizzazione di un dreno a tergo della colmata per poter intercettare eventuali importanti flussi sotterranei in concomitanza di condizioni climatiche straordinarie.

Allegato 7 - Il documento rappresenta l'analisi di rischio ambientale e sanitaria eseguita secondo i principi riportati all'Allegato 1 alla Parte IV, Titolo V del d. Lgs 152/06; Lo strumento di analisi di rischio valuta lo scenario futuro a seguito della realizzazione della colmata e del confinamento dei sedimenti risultati qualitativamente critici per la presenza di idrocarburi e PCB. Viene rappresentato

sinteticamente che eventuali rischi, vista il confinamento fisico, derivano unicamente da inalazione di vapori verso bersagli "on site" e "off site". L'analisi condotta non individua rischi per i frequentatori dell'area, sia "on site" che "off site".

Il dott. Righetti, ARPAL, richiama l'allegato 7 e rileva alcune perplessità, preventivamente discusse e affrontate nei giorni precedenti la riunione con i tecnici di Regione Liguria, rispetto al grafico pag. 40, dove viene schematicamente rappresentato il risultato dell'analisi di rischio.

Sempre inerentemente all'allegato 7, Il dott. Righetti sottolinea inoltre che il progettista individua come unica sorgente di contaminazione il suolo profondo (sedimenti inquinati), non considerando le concentrazioni degli inquinanti nelle acque di "falda" (allo stato attuale acque interstiziali dei sedimenti marini). Tali criticità sono peraltro emerse dalle trattazioni effettuate nell'allegato 1 che stimano per le acque interstiziali alte concentrazioni di idrocarburi e PCB. Chiude le osservazioni, condivise dal dott. Canepa, che per valutare possibili rischi in modo maggiormente cautelativo sarebbe pertanto auspicabile considerare nell'analisi di rischio anche la "falda" come sorgente.

Ing. Zago risponde all'osservazione spiegando che, anche se non viene considerata l'attivazione diretta da falda in fase di impostazione del modello, associando ad essa determinate concentrazioni di inquinanti, la simulazione calcola ugualmente le concentrazioni degli inquinanti nelle acque sotterranee a partire dalle concentrazioni rilevate nel suolo profondo ed inserite come input nel software. In questo modo, spiega il progettista, vengono di fatto considerati eventuali rischi associati alla volatilizzazione sia da suolo che da falda. Per questo motivo risulta inutile e concettualmente errato individuare in fase di impostazione la falda come sorgente primaria. In altre parole il risultato non cambia. Inoltre l'Ing. Zago fa notare ai partecipanti che le concentrazioni calcolate per la falda dal software di analisi di rischio sono del tutto confrontabili con quelle dedotte per altre vie nell'allegato 1.

Il dott. De Stefanis a seguito dell'intervento del proponente sottolinea che il rischio di diffusione di inquinanti verso l'esterno, acque marine, è stato valutato nell'allegato 1 e che l'allegato 7 considera tutte le vie di esposizione ai fini della valutazione del rischio sanitario.

l'Ing. Zago mostra infine una revisione del menzionato schema di pagina 40 dell'allegato 7 che aveva destato alcune perplessità negli Enti, spiegando che tale rappresentazione è un output non modificabile prodotto in modo automatico dal software e che va interpretato poiché associato ad una situazione particolare, confinamento di sedimenti marini, non propriamente prevista dalla norma e conseguentemente dai software di AdR.

Il dott. Canepa, a seguito delle ulteriori discussioni di carattere tecnico, esprime parere positivo sui documenti oggetto di approvazione.

Anche il dott. Righetti, sentite le delucidazioni tecniche, approva l'analisi di rischio come presentata.

Il dott. De Stefanis chiede l'intervento degli Enti presenti alla riunione ai fini dell'approvazione dell'analisi di rischio ambientale (allegato 1) e sanitaria (allegato 7):

Provincia di Spezia si dichiara favorevole all'approvazione del ADR;

ASL 5, rileva l'assenza di impatti sanitari, approva dunque ADR e si rimette ad eventuali prescrizioni ambientali da parte di ARPAL;

Comune di La Spezia, rimettendosi al parere tecnico di ARPAL e ASL, esprime parere favorevole all'approvazione dell'ADR con le prospettive di messa in sicurezza permanente prospettata nello scenario analizzato;

L'Autorità di Sistema Portuale, sentito il parere tecnico di ARPAL è favorevole all'approvazione del ADR e sottolinea la completezza della documentazione prodotta dalla società LSCT;

La Capitaneria di Porto, rimettendosi ai pareri degli enti preposti, dichiara nulla osta all'approvazione dei documenti sottoposti alla conferenza;

Il dott. De Stefanis, ottenuta conferma da parte di ARPAL che la prevista Scheda Tecnica Istruttoria verrà trasmessa nei prossimi giorni, conclude pertanto la riunione comunicando che non vi è la necessità di richiedere ulteriori integrazioni e che si procederà con decreto regionale all'approvazione dell'Analisi di Rischio.

Alle ore 11:10 si concludono i lavori della Conferenza.

IL VERBALIZZANTI

Marco Canepa




Sonia Simoncini



IL PRESIDENTE

Edoardo G. De Stefanis





19124 - La Spezia

**Ministero delle Infrastrutture e
della Mobilità Sostenibili**

A: Regione Liguria – Settore ecologia
protocollo@pec.regione.liguria.it
ecologia@regione.liguria.it

**CAPITANERIA DI PORTO
LA SPEZIA**

Servizio Personale marittimo, Attività
marittime e Contenzioso
Sezione Demanio-Contenzioso

All. n. //

ARGOMENTO: SIR PITELLI – Comune della Spezia – La Spezia Container Terminal Spa,
ampliamento Terminal Ravano/Marina del Canaletto – Procedimento ex art. 242 del
d. Lgs. 152/06 – Convocazione Conferenza dei Servizi per l'approvazione dell'Adr ai
fini della messa in sicurezza permanente dei sedimenti marini in vasca di colmata –
Pratica della Regione Liguria P055

Riferimento: nota n° prot. 2022 - 252607 del 31.03.2022.

In esito a quanto richiesto nella nota in riferimento, si comunica, di seguito,
il nominativo del partecipante alla riunione programmata per il giorno 27.04.2022
alle ore 10.00, il quale interverrà alla stessa in modalità di videoconferenza:

- T.V. (CP) Giorgio PALMERINI - Capo Sezione Demanio:
email: giorgio.palmerini@mit.gov.it – tel. 01872581203.

Si prega, pertanto, di voler trasmettere le necessarie credenziali di accesso
al sopra indicato indirizzo di posta elettronica istituzionale.

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Alessandro DUCCI

Documento elettronico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0301759
del 26/04/2022



Firmato Digitalmente da/Signed by:

ALESSANDRO DUCCI

In Data/On Date:
martedì 26 aprile 2022 09:56:08



Il Presidente

Via Vittorio Veneto, 2 -19124 La Spezia

Tel.0187742210

presidente@provincia.sp.it

Al Dirigente
Dott. Geol. Edoardo G. De
Stefanis
Dipartimento ambiente
Settore: Ecologia
Regione Liguria

OGGETTO: DELEGA – Sir Pitelli –Comune della Spezia La Spezia Container Terminal Spa, ampliamento Terminal Ravano/Marinadel Canaletto – Provvedimento ex art. 242 del D.LGS 152/06 – Convocazione Conferenza dei Servizi per l'approvazione dell'Adr ai fini della messa in sicurezza permanente dei sedimenti marini in vasca di colmata – Pratica dellaregione Liguria P055

Io sottoscritto Pierluigi Peracchini, Presidente della Provincia della Spezia, delego il Dr. Paolo Falco, Funzionario Gestione rifiuti e bonifiche, a rappresentare l'Amministrazione Provinciale alla Conferenza dei Servizi convocata con nota prot. n. 252607 del 31/03/20200 per il 27/04/2022 alle ore 10:00 presso gli uffici della Regione Liguria, Via D'Annunzio 111, V piano e anche in videoconferenza tramite collegamento a distanza su meet.

Il Presidente
Pierluigi Peracchini

U
provincia della spezia
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0009355/2022 del 26/04/2022
Firmatario: PIERLUIGI PERACCHINI



Dipartimento 4 - Territorio e Ambiente

Ufficio Ambiente

tel. 0187/727346- 369 - 406

e-mail: ambiente@comune.sp.it

Prot. n. VEDI PEC

Data 22.04.2022

PEC

Spett.le
Regione Liguria
Dipartimento Ambiente e Protezione civile
Settore ecologia

OGGETTO: Trasmissione Delega partecipazione alla conferenza dei servizi SIR PITELLI – Procedimento art. 242 del D.Lgs. 152/06. Richiedente La Spezia Container Terminal S.p.A..

Con riferimento a nota Vs. protocollo 2022-02522607 del 31.03.2022 relativa all'oggetto, si allega delega del Sindaco prot. n. 46685 del 16.09.2022 per la partecipazione alla C.d.S.

Inoltre si comunicano gli indirizzi e-mail dei partecipanti delegati :

- Avv. Laura Niggi (Direttore Dipartimento Territorio e Ambiente): laura.niggi@comune.sp.it
- Ing. Sonia Parodi (Funzionario Responsabile C.d.R. Ambiente): sonia.parodi@comune.sp.it

Distinti saluti

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Ing. Sonia PARODI

Allegato: 1 file



Documento
firmato da:
Sonia Parodi
22.04.2022
11:15:19 UTC

Conferenza dei Servizi del	27/04/2022	
<p>Documenti presentati:</p> <p><i>Analisi della conterminazione della colmata della Marina del Canaletto per la verifica di assenza di rischi per l'ambiente</i></p>	<p>L'elaborato tecnico, analizza, mediante un approccio modellistico, i possibili impatti che la realizzanda colmata nell'area della Marina del Canaletto potrebbe generare sia all'acquifero presente a monte della stessa, sia alle acque marine dello specchio acqueo antistante la colmata.</p> <p>In relazione all'acquifero presente a monte della colmata i progettisti hanno preliminarmente ricostruito la superficie dell'acquifero e la relativa direzione di flusso e gradiente idraulico, utilizzando i dati disponibili da precedenti indagini svolte su siti posti al contorno dell'area oggetto di studio. Hanno poi modellizzato l'effetto che la conterminazione con palancole a bassissima permeabilità potrebbe generare sull'acquifero stesso.</p> <p>Dai calcoli effettuati risulta che la presenza della colmata potrebbe determinare un innalzamento della superficie della falda a tergo della medesima di massimo 35 cm e comunque per una superficie limitata all'area portuale sottesa dalla linea delle nuove palancole che verranno infisse per realizzare la colmata. Pur generando un limitato innalzamento della superficie di falda, per minimizzare comunque tale impatto è prevista nella progettazione dell'opera la realizzazione di un dreno posto immediatamente a valle delle attuali palancole. Il dreno servirà per regimare il flusso delle acque allontanando il surplus rispetto al regime attualmente, lateralmente all'opera di progetto.</p> <p>Lo studio ha poi calcolato le possibili concentrazioni che si andrebbero a misurare nelle acque soprastanti i sedimenti caratterizzati partendo dalle concentrazioni determinate nella fase solida.</p> <p>In particolare sono state prese in considerazione le concentrazioni di PCB e idrocarburi C>12, ovvero di quei parametri che nelle analisi hanno registrato dei superamenti delle CSC per un uso del suolo industriale/commerciale. Avendo un numero di dati sufficienti per poter effettuare una elaborazione statistica, per definire la concentrazione rappresentativa della sorgente è stata applicata l'analisi statistica con il software <i>ProUCL v.5.1</i>. Partendo quindi da questi dati attraverso il modello "<i>dell'equilibrio di ripartizione</i>" sono state calcolate le concentrazioni nelle acque interstiziali e, da queste, con un ulteriore modellizzazione sono state determinate le possibili concentrazioni che si andrebbero a misurare nelle acque soprastanti i sedimenti e che defluirebbero verso le acque marine.</p> <p>Il bilancio di massa finale determina, nella forma più cautelativa (escludendo palancole e processi biodegradativi e di diluizione), una quantità di idrocarburi rilasciati dalla colmata verso il mare pari a 35 mg/gg e di PCB pari a 1 ug/gg, quantità assolutamente trascurabili considerando le masse e i volumi in gioco.</p>	

<p><i>Analisi di Rischio Ambientale e Sanitario relativa all'area di colmata, secondo i criteri riportati nell'Allegato 1 alla Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs. 152/06</i></p>	<p>L'elaborato contiene l'Analisi di Rischio Sito Specifica redatta ai sensi del D.Lgs. 152/06.</p> <p>L'analisi è finalizzata a valutare il rischio sanitario per i lavoratori che opereranno sulla colmata, che avrà destinazione d'uso industriale, ed il rischio per l'ambiente relativamente alla acque marine antistanti la colmata. Il calcolo matematico è stato effettuato usando il software <i>Risknet 3.1</i>.</p> <p>Per quanto riguarda il modello concettuale definito per il sito oggetto di studio, si sono considerate come unica via di esposizione attiva quella relativa al suolo profondo, in quanto i sedimenti marini caratterizzati si trovano ad una profondità media di 5 m rispetto al piano campagna della banchina esistente e che diventerà la quota anche dell'ampliamento.</p> <p>Il suolo superficiale è stato considerato non contaminato poichè a progetto è previsto il riempimento della colmata con materiali conformi alla destinazione d'uso finale dell'opera.</p> <p>La falda non viene attivata direttamente come via di trasmissione ma entra comunque nella valutazione del rischio per via indiretta, attraverso il percorso attivo di lisciviazione dal suolo profondo saturo.</p> <p>Tra gli inquinanti, i parametri che vengono presi in considerazione sono gli Idrocarburi C>12 e i PCB, ovvero i parametri che hanno rilevato concentrazioni superiori alle proprie CSC di riferimento.</p> <p>Come bersagli - sia on site che off site - sono stati considerati i lavoratori delle aree portuali che operano sulle banchine.</p> <p>Per quanto riguarda il parametro idrocarburi C>12, non essendo stata fatta una analisi specifica per la classificazione degli stessi si è considerato, con un approccio cautelativo, di associare tutti gli idrocarburi rilevati alla classe a più alto indice di pericolosità.</p> <p>Per quanto riguarda l'estensione della contaminazione, cautelativamente, si è considerata tutta la superficie della colmata per uno spessore di 2 m, pari a tutto l'intervallo di sedimenti indagato. Considerando lo scenario più diffusivo per la migrazione degli inquinanti, si è assunto che il riempimento della colmata venga fatto con materiale a maggiore porosità/permeabilità, così da massimizzare l'effetto della volatilizzazione.</p> <p>I risultati ottenuti evidenziano un'assenza di rischio per i bersagli individuati sia on site che off site e un'assenza di rischio per le acque off site, in linea con quanto determinato con la modellizzazione di bilancio di massa descritta nell'elaborato 1 oggetto di valutazione.</p>	
<p>NOTE ARPAL</p>	<p>ARPAL condivide l'approccio metodologico adottato dai progettisti per l'elaborazione di entrambi i documenti oggetto di valutazione.</p> <p>In particolare, per quanto sia difficile trarre uno scenario futuro partendo da presupposti che i modelli di calcolo ad oggi disponibili non comprendono perfettamente, si ritiene corretto il modello concettuale definito per l'Analisi di Rischio sanitaria ambientale, dando atto dello sforzo fatto per adattare l'interpretazione dei dati alla situazione sito specifica altrimenti non prevista nei layout del software utilizzato per i calcoli.</p> <p>Pertanto ARPAL ritiene approvabili i risultati ottenuti dalle modellizzazioni proposte.</p>	

Identificativo atto: 2022-AM-3076

Area tematica: Territorio e Ambiente > Inquinamento ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Edoardo Giovanni DE STEFANIS		-	10-05-2022 14:20
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Edoardo Giovanni DE STEFANIS		-	10-05-2022 14:20
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Marco CANEPA		-	10-05-2022 14:09

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Buongiorno,

si invia in allegato il protocollo numero: **Prot-2022-0354458** del **18/05/2022**

Cordiali saluti,

Settore Ecologia